

CONSORZI DI BONIFICA, RIFORMA ALL'INSEGNA DELLA RAZIONALIZZAZIONE E DEL RISPARMIO



2 Ottobre 2019

L'AQUILA - Razionalizzazione, risparmio e trasparenza nelle funzioni dei cinque Consorzi di bonifica abruzzesi. Nasce sotto questi auspici la nuova legge per riorganizzare il settore voluta dal vice presidente della Giunta regionale con delega all'agricoltura, **Emanuele Imprudente**.

Il testo legislativo, composto di 23 articoli riduce il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, che passeranno da 12 a 10, introdurrà il revisore dei conti unico e conterrà la riduzione degli emolumenti erogati ai membri del Cda.

“Abbiamo previsto la gestione associata tra i consorzi per migliorare la loro azione a favore dei consorziati e del mondo agricolo, con l’obiettivo di garantire omogeneità nello svolgimento delle attività. La riforma”, ha detto Imprudente, “interesserà anche le funzioni e i profili organizzativi: abbiamo introdotto la separazione tra l’organo di indirizzo e di gestione del consorzio di bonifica, al fine di economicizzare la spesa con l’introduzione della centrale unica di committenza e di competenze aggiuntive, come la mitigazione del dissesto idrogeologico e la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili diretti al contenimento dei rischi idrogeologici collegati a eventi calamitosi”.

“Insomma, vogliamo cambiare il volto ai nostri consorzi che oggi lavorano e agiscono come se fossero cinque repubbliche autonome. Questa legge”, conclude l’assessore, “potrà anche essere migliorata nel corso del cammino legislativo attraverso nuovi contributi”.

Nell’articolato, inoltre, è prevista la salvaguardia degli insediamenti civili, agricoli, industriali e tecnologici esistenti nell’alveo dell’ex lago del Fucino, tra queste ci sono le discenderie di epoca romana (i cunicoli di Claudio).

Con l’entrata in vigore della legge saranno nominati i cinque commissari che avranno il compito, entro 6 mesi, di rendere esecutiva la riforma”. *(fed.ci.)*